

Avvio dell'ASP "Centro Servizi alla Persona" di Ferrara e orientamenti strategici

L'ASP "Centro Servizi alla Persona" di Ferrara - regolarmente costituita dal 1 Gennaio 2008 con atto di Giunta regionale n. 2189 del 27 Dicembre 2007 - ha provveduto ai seguenti adempimenti:

- in data 4 Gennaio 2008 su richiesta del Sindaco di Ferrara quale legale rappresentante ha insediato l'Assemblea dei Soci, composta da:
 - Sindaco di Ferrara dott. Sateriale Gaetano,
 - Sindaco di Masi Torello dott.ssa Rescazzi Manuela Cecilia
 - Sindaco di Voghiera dott. Claudio Fioresi

- in data 4 Gennaio 2008 con delibera n.1 l'Assemblea dei Soci ha nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP composto da:
 - dott. Gnudi Sergio
 - sig. Mazzini Sergio
 - dott. Pietrogrande Francesco

- in data 8 Gennaio 2008 con delibera n. 1 il Consiglio d'Amministrazione al suo interno ha nominato il Presidente del CDA nella persona del dott. Gnudi Sergio

Nel corso delle stesse riunioni sono stati esplicitati gli orientamenti strategici che i Comuni consegnano all'ASP.

Il principale orientamento strategico può essere espresso nei seguenti termini:

- costruire una strategia equilibrata di sviluppo di tutta l'ASP nel suo complesso, dove gli investimenti necessari alla qualificazione dei Servizi residenziali si accompagnino al potenziamento dei Servizi territoriali, i quali si rivolgono a molteplici e diversificate tipologie d'utenza.

Tale orientamento strategico richiede all'ASP di procedere lungo due vie:

- a) da una parte avviare un processo di sviluppo dei Servizi residenziali che consenta a tale area di trasformarsi gradualmente in una struttura multiservizi in grado di
- qualificarsi sulla prevenzione e la cura delle persone anziane affette da demenza (con l'obiettivo di rivestire un ruolo sempre più significativo all'interno del Programma interistituzionale sulle demenze in atto a Ferrara),
 - incontrare le esigenze non solo delle persone anziane non autosufficienti ma anche di coloro che conservano ancora buoni livelli di autonomia (vedi le prospettive che si aprirebbero con la realizzazione del progetto della Fondazione Santini, ma anche con il potenziamento di un certo tipo di attività del Centro Diurno ...),
 - integrarsi maggiormente nel tessuto cittadino (valorizzare la collocazione nel centro storico, accrescere l'apporto del volontariato, ...)
 - pervenire a maggiori livelli di sostenibilità economico/finanziaria (anche in seguito all'individuazione di nuovi partners o al consolidamento dei rapporti con quelli esistenti);

Tale processo di sviluppo richiede di pensare diversamente ai rapporti tra Servizi residenziali e Settore Anziani dei Servizi territoriali, ora che le due parti sono divenute comparti di una stessa Azienda.

- b) dall'altra parte, giungere a forme di collaborazione tra i Servizi territoriali dell'ASP, i servizi sanitari dell'Az. Usl, le progettualità condotte dal Comune di Ferrara e quelle del Terzo Settore che siano molto più articolate di quelle presenti e che consentano ai Servizi territoriali dell'ASP di mettere meglio a fuoco il proprio ruolo e i propri investimenti. Ciò comporta per i Servizi territoriali di perseguire alcuni obiettivi prioritari che sono:
- accrescere la qualità della propria partecipazione ai processi di programmazione delle politiche e degli interventi (in particolare nell'ambito del Piano di Zona e dell'Ufficio comune per l'integrazione socio-sanitaria), assumendo responsabilità all'interno dei vari livelli di lavoro previsti da tali processi;
 - assumere un ruolo più significativo all'interno delle progettualità di rete relative a differenti ambiti tematici, di cui è responsabile l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Ferrara e che coinvolgono molteplici attori del pubblico e del privato sociale;
 - promuovere una maggiore integrazione con i servizi dell'Az. Usl, in particolare avviando un percorso stabile di lavoro tra i tre i Settori dei Servizi territoriali dell'ASP e il Dipartimento di Salute Mentale dell'Az. Usl per tutta una serie di aspetti indicati nel contratto di servizio;
 - costruire insieme tra i tre i Settori dei Servizi territoriali dell'ASP criteri qualitativi e quantitativi in ordine alla gestione dei casi presi in carico dalle assistenti sociali (tenendo conto delle differenti tipologie d'utenza seguite e di prestazioni fornite e delle collaborazioni con altri servizi della rete);
 - costruire percorsi integrati tesi a definire spazi e luoghi che porteranno gli uffici dell'ASP – amministrativi e tecnici - presso l'attuale Sant'Anna al momento dell'attivazione del polo di Cona, per favorire una maggiore integrazione operativa ed una maggiore fruibilità per i cittadini.

Accanto a tali linee di lavoro è presente da parte dei Comuni anche l'indicazione di valorizzare il patrimonio dell'ex-Ipab Orfanotrofi e Conservatori.

Tali linee guida costituiscono premessa sostanziale del Contratto di Servizio tra i Comuni di Ferrara, Masi Torello, Voghiera, l'Azienda USL di Ferrara e l'ASP "Centro Servizi alla Persona di Ferrara" in approvazione entro marzo da parte dei Consigli Comunali.